

Destra o sinistra?

Come sopravvivere ai giochi per la lateralizzazione

Percorsi laboratoriali - di Addolorato Cristina



Un obiettivo importante da raggiungere in prima elementare è sicuramente la lateralizzazione e la distinzione tra destra e sinistra.

Quale attività migliore della psicomotricità per raggiungere questo obiettivo? Proseguendo con Alessandro e Anita il laboratorio di motricità, abbiamo deciso di proporre ai bambini vari giochi per verificare il loro livello di lateralizzazione e il loro emisfero dominante.

Ci siamo così resi conto che **non per tutti i bambini è semplice lanciare una palla con una mano e mandarla in una precisa direzione**; soprattutto per chi, come il nostro alunno Lorenzo, ha un forte handicap motorio e di coordinazione oculo-manuale.

Ad esempio, nel gioco del bowling, lui guarda nella direzione del birillo ma la mano lancia nella direzione opposta ed anche lanciando con due mani, le difficoltà sono notevoli.

Poiché di fronte ad un handicap di questo tipo i miglioramenti richiederanno tempi lunghi e tanti esercizi, secondo noi è importante che Lorenzo comunque non perda nel frattempo la sua autostima e non si scoraggi nel confronto con i compagni, confronto che lo indurrebbe a rinunciare alla

partecipazione collettiva e ad avere reazioni violente verso gli altri.

Per cui abbiamo lasciato che fosse lui stesso a trovare strategie alternative per raggiungere l'obiettivo: avvicinarsi al birillo e cercare di colpirlo, come farlo....non è importante! (anche molti dei suoi compagni non ci riescono!)

Invece di mettersi in posizione frontale al birillo, come hanno fatto i suoi compagni, istintivamente si è messo in posizione obliqua, in questo modo è riuscito a lanciare la pallina in direzione più prossima al birillo e qualche volta è quasi riuscito a colpirlo.

La sua contentezza è stata enorme ed ha chiesto di rifare lo stesso gioco nel prossimo incontro di martedì.

Senza dubbio queste piccole soddisfazioni "fanno bene" a Lorenzo per tanti motivi: innalzano il livello della sua autostima, soprattutto nel confronto con i compagni, e migliorano la sua capacità di coordinazione oculo-manuale. Miglioramento già evidente dall'inizio dell'anno scolastico: **sono sempre più rare le sue reazioni violente di fronte agli insuccessi e dimostra entusiasmo per gran parte delle attività didattiche e non.**

Cristina Addolorato Docente 196° Circolo Didattico Via Perazzi - Roma

In allegato: Scheda progettuale